

CRONACA | CAGLIARI

IERI RITO DELLE PALME

La Settimana santa entra nel vivo

► Chiese gremite e bambini in festa con i ramoscelli di palma e di ulivo. La Settimana santa è entrata nel vivo. Ieri con la lettura del Passio, quest'anno dal Vangelo di Matteo, è stato ricordato il trionfale ingresso di Gesù a Gerusalemme. La tradizionale benedizione delle palme e degli ulivi è stata celebrata in tutte le chiese, affollate di fedeli. Funzione che ha aperto la "settimana maggiore" del calendario liturgico. Il rito delle Palme è molto antico, già conosciuto alle prime comunità cristiane e descritto dai pellegrini in Terrasanta del III e IV secolo, come Egeria e Burdigalense. Accanto alla liturgia è già in moto la pietà popolare, che venerdì ha avuto una anticipazione con "is misterius", promossa dall'arciconfraternita del Crocifisso. Ieri quella della Solitudine ha rinnovato "Su monumentu": il Crocifisso è stato rimosso dalla cappella ed è pronto per la processione di venerdì del Cristo morto. Domani altra processione dei misteri: sarà la Congregazione degli arrieri a promuoverla. Appuntamento alle 15 nella chiesa di San Michele in via Ospedale. (al.at.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA POLA. I residenti non sono sorpresi: «Certe volte è anche peggio»

I resti del sabato sera: discarica davanti alla Mem

LA DOMENICA MATTINA PER TERRA C'È DI TUTTO. SOPRATTUTTO BOTTIGLIE, ALCUNE DELLE QUALI IN FRANTUMI. UNA ZONA CHE DIVENTA PERICOLOSA PER I TANTI BAMBINI CHE LA DOMENICA PASSEGGIANO CON MAMME E PAPÀ.

«Ogni fine settimana lo stesso triste spettacolo. E questa volta la vista non è nemmeno così deprimente: in altre occasioni è decisamente peggio». Una signora torna a casa dopo aver fatto qualche acquisto al mercatino di viale Trento. Abita nel Corso e tutte le domeniche passa in via Pola, davanti alla Mem. Alle 11,30 un tappeto di bottiglie, alcolici e birre, occupa la scalinata che porta a piazza dell'Annunziata. Bicchieri di plastica e cocci di vetro pericolosi sono sparsi sui gradini e sui muretti che circondano la Mem. Sono i resti del sabato sera, di quella che i giovani chiamano la "movida cagliaritano". Un segno dell'inciviltà e della maleducazione dilagante.

SPETTACOLO ORRENDO. Chi passa in auto da queste parti, rallenta. Osserva lo spettacolo indecoroso di un pezzo di città recuperato e trasformato. Purtroppo il comportamento di chi trascorre la notte tra locali notturni e bar continua a non migliorare. Ma c'è di peggio. In troppi arrivano con auto o scooter pieni di bottiglie di super alcolici, birre e vino. Obbligatorio svuotarle. Il tappeto di rifiuti abbandonati fino alla matti-



DISCARICA

Un'immagine dell'immondezzaio che si viene a creare dopo il sabato notte di fronte alla Mem. I residenti chiedono più controlli, ma anche le forze dell'ordine non possono fare tanto contro la maleducazione

na successiva è la testimonianza dell'abitudine di cercare nell'alcol un motivo di divertimento.

BOTTIGLIE E ALTRO. Non ci sono solo bottiglie, alcune delle quali sono in frantumi: i cocci diventano pericolosissimi se si pensa che fuori dalla Mem la domenica mattina passano genitori con bambini e padroni con i cani per una passeggiata. Per non parlare dell'odore: alcuni angoli assomigliano a un vespasiano a cielo aperto. Ci sono poi bicchieri ancora pieni e alcune bottiglie arrivano anche a pochi metri dall'ingresso delle palazzine. «Uno schifo», racconta un pensionato. Parla, ma pretende di restare anonimo. «Abito in via Pola e siamo costretti a subire tutto questo ogni weekend. Non possiamo lamentarci

altrimenti rischiamo di subire atti vandalici. Chiedere l'intervento delle forze dell'ordine? Raramente ci ascoltano. E poi cosa possono fare due agenti o due carabinieri contro centinaia di giovani? Servirebbe l'esercito».

POCHI CONTROLLI. Il Comune non ha responsabilità: contro la maleducazione e l'inciviltà dei giovani si può fare poco. Forse aumentare i controlli durante la notte. Ma la polizia municipale è spesso impotente. L'unico rimedio, davanti al triste spettacolo, è organizzare dei turni di pulizia all'alba: lasciare sotto gli occhi di tutti questo sconcerto fino a mezzogiorno non dà una brutta immagine alla città.

Matteo Verecchi
RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ. Docenti precari Specializzazione, al via i corsi per il sostegno

► Al via i corsi di specializzazione per il sostegno. L'Università farà partire a maggio le procedure per le iscrizioni. Potranno partecipare i docenti precari che vogliono acquisire un ulteriore titolo che consenta loro di camminare nelle graduatorie e di formarsi. Una boccata d'ossigeno e una possibilità in più di occupazione nelle scuole. «Le procedure per i corsi di specializzazione per il sostegno, relativi alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado, nell'ambito dei Percorsi Abilitanti Speciali (Pas), saranno avviate nel mese di maggio», assicurano dall'Università. Le prove di selezione saranno tra i mesi di giugno, luglio, e settembre. Ad oggi l'Ateneo sta svolgendo i Pas, percorsi abilitanti speciali, per i docenti di terza fascia che hanno lavorato

per tre anni scolastici sulla stessa classe di concorso. E che dunque secondo la normativa, hanno il diritto ad accedere all'abilitazione. Sono 330 i corsisti che dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì frequentano tra l'ateneo di Lettere, Psicologia, Scienze della Formazione e Geologia, le lezioni. Divisi in 3 gruppi, A, B, e C, stanno seguendo le lezioni di didattica generale, didattica dell'inclusione, di metodologie attive e metacognitive di insegnamento e pedagogia dell'inclusione. Hanno l'obbligo di frequenza per l'80 per cento del monte ore. I primi esami sono previsti lunedì 14. Le classi di abilitazione attivate sono 33 e includono sia l'area scientifica che umanistica. La fine del percorso abilitante speciale è prevista per luglio.



Studenti in aula

Maura Pibiri
RIPRODUZIONE RISERVATA

TENDE ANTIVENTO - TENSOSTRUTTURE



Offerta mese di Aprile Tende da Sole

Per Sostituzione Tessuti montaggio e revisione delle parti meccaniche

GRATIS

SARDA SOLARE

Cagliari - Via dell'Oleandro, 44 - Tel. 070.500636
www.sardasolare.it

Oristano - Via Mariano IV, 8 - Tel. 0783.72205